



**DPG DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE  
DPG022 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE  
DPG022001 UFFICIO PIANO SOCIALE**

**DRG. n. 844 del 22/12/2022**

**OGGETTO:** D.G.R. N. 43/C DEL 07.02.2022 - VERBALE DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 63/2 DEL 24 FEBBRAIO 2022 "APPROVAZIONE PIANO SOCIALE REGIONALE 2022-2024". VALUTAZIONE DI MERITO E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DEI PIANI DISTRETTUALI SOCIALI PRESENTATI DAGLI AMBITI SOCIALI DISTRETTUALI. PRESA D'ATTO.



Direzione Generale della Regione

*DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale*

<b>Riunione di Giunta del:</b>	22/12/2022	
<b>Presidente:</b>	MARCO MARSILIO	
<b>Componenti della Giunta:</b>	DANIELE D'AMARIO	PRESENTE
	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	GUIDO QUINTINO LIRIS	ASSENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	NICOLA CAMPITELLI	ASSENTE
	NICOLETTA VERI	PRESENTE
	PIETRO QUARESIMALE	PRESENTE



**DPG DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE**  
**DPG022 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE**  
**DPG022001 UFFICIO PIANO SOCIALE**

**OGGETTO:** D.G.R. N. 43/C DEL 07.02.2022 - VERBALE DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 63/2 DEL 24 FEBBRAIO 2022 “APPROVAZIONE PIANO SOCIALE REGIONALE 2022-2024“. VALUTAZIONE DI MERITO E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DEI PIANI DISTRETTUALI SOCIALI PRESENTATI DAGLI AMBITI SOCIALI DISTRETTUALI. PRESA D’ATTO.

**VISTI:**

–la L. 8.11.2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

–la L.R. 27.3.1998, n. 22 “Norme per la programmazione e l'organizzazione dei servizi di assistenza sociale – Piano Sociale Regionale 1998/2000” e ss.ii.mm. che, all’art. 4, co.6, del testo vigente, definisce l’iter di approvazione dei Piani successivi a quello per le annualità 1998/2000 mediante provvedimento del Consiglio Regionale, su proposta della Giunta Regionale;

–la D.G.R. n. 43/C del 07.02.2022 con la quale è stata proposta al Consiglio Regionale, in attuazione della sopra indicata L.R. n. 22/1998, l’approvazione del Piano Sociale Regionale 2022-2024;

–il Verbale n. 63/2 con il quale il Consiglio Regionale nella seduta del 24.02.2022 ha approvato il Piano Sociale Regionale 2022-2024, pubblicato sul BURAT Speciale n. 53 del 11.05.2022;

**PRESO ATTO** che resta confermata la previsione di n. 24 Ambiti Distrettuali Sociali, di riferimento per i Comuni, singoli o associati, nella programmazione delle politiche sociali territoriali e nell’organizzazione e gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari già approvata dal Consiglio Regionale con Verbale n. 70/3 del 9 agosto 2016, pubblicato sul BURAT Speciale n. 114 del 9.09.2016;

**EVIDENZIATO** che con D.G.R. n. 414 del 29.07.2022 è stato approvato “Atto di indirizzo applicativo per gli adempimenti della programmazione e implementazione dei Piani distrettuali sociali” di attuazione del Piano Sociale Regionale 2022-2024 al fine di dotare gli Ambiti Distrettuali Sociali di strumenti operativi di dettaglio per l’espletamento di quanto di competenza nell’attuazione del Piano Sociale Regionale 2022-2024;

**DATO ATTO** che il Piano Sociale Regionale 2022-2024 per la fase di formazione del Piano sociale di ambito distrettuale stabilisce che:

*“L’ECAD, entro il termine di scadenza prima indicato, trasmette in originale alla Regione Abruzzo tutta la documentazione di Piano distrettuale, secondo le indicazioni dello schema di riferimento regionale. La lettera di trasmissione indica anche, per gli Ambiti pluricomunali, gli estremi delle deliberazioni con cui i Consigli Comunali hanno proceduto all’individuazione dello stesso.*

***La Giunta Regionale, entro 60 giorni dal ricevimento,** accertata la legittimazione dell’ECAD alla presentazione del Piano distrettuale e la completezza e congruità della documentazione, procede alla verifica di compatibilità con quanto indicato dal Piano Sociale Regionale. La verifica, effettuata sulla scorta della valutazione di merito di un apposito gruppo tecnico all’uopo individuato dal Dipartimento Lavoro-Sociale per mezzo del Servizio competente, è condizione per l’erogazione dei finanziamenti nazionali, regionali e comunitari. Fondi che fanno riferimento alla disponibilità delle risorse ordinarie e dirette, nazionali e regionali, annualmente stanziati e impegnati per i servizi alla persona, oltre che a diversi finanziamenti complementari e preventivati, che concorrono alla realizzazione delle azioni dirette e indirette strategiche previste nel PSR 2022-2024. Risorse che vengono assegnate agli Ambiti Distrettuali Sociali nelle modalità di riparto stabilite e riportate nella parte prima del PSR 2022-2024, nell’apposita sezione dedicata alle risorse e alle politiche della spesa. I Comuni e gli ambiti che non adottano il Piano distrettuale tramite accordo di programma sono esclusi da tutti i finanziamenti a tale scopo previsti, fermo restando l’esercizio del potere sostitutivo in caso di mancata attuazione dei LEPS e degli indirizzi di riferimento stabiliti a livello nazionale nel Piano Sociale Nazionale 2021-2023, nel Piano per la Povertà, gli interventi per la non autosufficienza e gli indirizzi regionali del PSR 2022-2024. Della mancata approvazione del Piano di Zona viene data notizia sul B.U.R.A.T. e tramite altre forme ritenute opportune dalla Giunta Regionale.”*

**PRESO ATTO** che con Determinazione Direttoriale n. DPG/167 del 2 novembre 2022 è stato costituito il gruppo tecnico di esperti di cui sopra per la verifica, in termini di compatibilità dei Piani Distrettuali Sociali con quanto indicato nel Piano Sociale Regionale 2022-2024;

**CONSIDERATO** che risulta pervenuta ed acquisita al protocollo regionale la documentazione afferente i Piani Distrettuali Sociali trasmessa dagli ECAD di ciascun Ambito Distrettuale Sociale;

**TENUTO CONTO:**

- che **“Il processo di formazione del Piano Sociale di Ambito Distrettuale”** di cui al Piano Sociale Regionale 2022-2024 al **punto 1.7. Fase G. Integrazioni e modifiche** prevede che *“Al Piano distrettuale possono essere apportate rimodulazioni finanziarie annuali, in particolare quelle motivate da eventuali modifiche nell’importo dei contributi assegnati a diverso titolo dalla Regione. Tali rimodulazioni, approvate preventivamente dalla Conferenza dei Sindaci (in caso di Ambiti formati da più Comuni), devono essere oggetto di apposito atto di approvazione dell’organo esecutivo dell’ECAD e trasmesse alla Regione entro il 30 novembre dell’anno di riferimento della rimodulazione, senza che sia necessaria la verifica di compatibilità regionale.*

*Altra ipotesi di varianti attuative al Piano sociale di ambito, che non richiedono la preventiva verifica di compatibilità, è rappresentata dall'integrazione del Piano stesso con azioni e servizi già previsti in via generale tra i campi di intervento e le strategie inseriti nel Piano e che possono successivamente essere attuati per il verificarsi delle condizioni previste di finanziamento.*

*La regia di tutti gli interventi territoriali, infatti, è attribuita all'Ambito distrettuale che include nel Piano tutte le azioni necessarie per la sua attuazione, a prescindere dalla disponibilità iniziale di fonti interne di finanziamento. In questo caso, la disponibilità delle risorse finanziarie successivamente acquisita non determina la necessità di modifiche formali al Piano sociale di ambito e, conseguentemente, la verifica di compatibilità da parte della Regione.*

*Sarà necessario, come nel caso precedente, trasmettere alla Regione il provvedimento di approvazione delle integrazioni entro il 30 novembre dell'anno in cui si provvede alla modifica del Piano distrettuale."*

- che nella Parte I - Quadro normativo. Risorse e Politiche della Spesa il paragrafo 3.4 denominato **"Le Modalità di assegnazione e di gestione delle risorse nel PSR 2022-2024"** stabilisce quanto di seguito:

- **"Assegnazione.** *Le risorse finanziarie provenienti dai diversi fondi prima descritti sono assegnate annualmente agli enti destinatari come contributi vincolati per destinazione, secondo quanto stabilito dalle disposizioni e dai procedimenti previsti in modo specifico per i fondi stessi. In aggiunta a tali disposizioni, l'assegnazione è subordinata al rispetto delle seguenti, ulteriori condizioni:*

- *pubblicazione del quadro complessivo della spesa sociale, sia preventiva che consuntiva, sui siti internet degli ECAD;*
- *stipula della convenzione sociosanitaria fra l'Ambito distrettuale e l'Azienda USL, in conformità alle Linee Guida e schema tipo regionali;*
- *avvenuta approvazione del Regolamento di accesso ai servizi contestualmente al Piano sociale di ambito distrettuale;*
- *rispetto della disciplina sull'applicazione dell'ISEE per la fruizione delle prestazioni sociali agevolate;*
- *per le assegnazioni ai singoli Comuni degli Ambiti pluricomunali, la verifica dell'avvenuto versamento in favore dell'ECAD delle somme dovute per la partecipazione alla forma associativa dell'Ambito.*

- **Cofinanziamento.** *Tutte le risorse finanziarie assegnate dalla Regione costituiscono quote di cofinanziamento delle spese relative agli interventi e servizi attuati dagli ECAD e dai Comuni singoli. Esse non possono superare il 70% della spesa complessivamente impegnata per la realizzazione delle diverse attività e degli interventi. Per conseguenza, la parte di spesa non coperta dal cofinanziamento regionale deve essere pari ad almeno il 30% della spesa complessivamente impegnata e può essere fronteggiata, oltre che con i proventi delle tariffe applicate per i servizi erogati, anche attraverso risorse aggiuntive direttamente utilizzate (contributi di altri enti, della Commissione Europea, sponsorizzazioni, etc.), con esclusione di altri contributi regionali e della quota di spesa per il personale dipendente e per il funzionamento degli organi.*

*- **Velocizzazione dei flussi finanziari.** I fondi di diretta competenza regionale per la prima annualità dei Piani sociali di ambiti vengono assegnati con determina dirigenziale entro 30 giorni dalla data del provvedimento di Giunta regionale di verifica della compatibilità. Per le annualità successive sono liquidati, entro 30 giorni dalla data di effettiva disponibilità delle risorse al Servizio regionale competente, agli Ambiti che, in ogni caso, rispetteranno i termini e le modalità di rendicontazione previste e che invieranno tutti i flussi informativi richiesti dall'Osservatorio sociale regionale, del Sistema integrativo regionale e del SIOSS.*

**PRESO ATTO** che con Determinazione Direttoriale n. DPG/167 del 2 novembre 2022 si è provveduto a costituire un Gruppo tecnico di esperti per la verifica di compatibilità della documentazione di Piano distrettuale sociale trasmessa dagli E.C.A.D. individuati dai 24 Ambiti Distrettuali Sociali;

**CONSIDERATO** che, facendo riferimento a quanto stabilito nel PSR 2022-2024 e nelle relative Linee guida di attuazione, il citato Gruppo Tecnico ha provveduto ad esaminare la documentazione trasmessa da ciascun Ambito sociale territoriale;

**PRESO ATTO** degli esiti della verifica di ciascun Piano distrettuale sociale con gli indirizzi e le previsioni contenute nel nuovo Piano Sociale Regionale formulati dal Gruppo Tecnico, trasmessi con apposito verbale del 14 dicembre 2022 e sinteticamente riportati nell'**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**RITENUTO** , pertanto, accertata la legittimità dell'ECAD alla presentazione del Piano distrettuale di ambito e verificata la completezza della documentazione trasmessa, sulla scorta delle valutazioni espresse dal citato Gruppo tecnico, di dover prendere atto della compatibilità dei Piani Distrettuali Sociali presentati con gli indirizzi e le previsioni contenute nel nuovo Piano Sociale Regionale;

**FERMO RESTANDO** che in ordine ai piani economico-finanziari presentati dagli Ambiti Distrettuali Sociali le risorse di derivazione statale sono, negli importi considerati, puramente previsionali e non vincolanti per la Regione;

**CONSIDERATO** , quindi, che gli Ambiti Distrettuali Sociali dovranno rimodulare tempestivamente le schede economico-finanziarie dei Piani, sia dal lato dell'entrata che in quello della corrispondente spesa, in esito

alla comunicazione da parte del competente Servizio della Giunta Regionale dell'assegnazione delle risorse di derivazione statale effettivamente trasferite;

**CONSIDERATO** che le risorse finanziarie destinate all'attuazione del P.S.R. 2022-2024 sono costituite dalle disponibilità sotto riportate, distinte per tipologia, provenienti dalle fonti e quantificate nelle modalità di seguito descritte:

#### **FONDI DI GESTIONE DIRETTA**

- F.S.R. - Fondo Sociale Regionale per l'espletamento di servizi ed interventi in materia sociale e socio-assistenziale, istituito dalla L.R. 135/1996, che concorre al finanziamento dei servizi e degli interventi dei Comuni singoli e associati, la cui consistenza è stabilita annualmente dalla legge regionale di bilancio;
- F.N.P.S. - Fondo Nazionale Politiche Sociali, istituito dalla L. 328/2000, quale quota nazionale per il finanziamento del sistema dei servizi sociali e ripartito annualmente con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- F.N.N.A. - Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza, istituito dalla L. 296/2006, destinato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni per le persone non autosufficienti e ripartito annualmente con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute, dell'Economia e Finanze;
- F.I.S.S. - Fondo regionale per l'Integrazione Socio-Sanitaria, istituito con L.R. 14 ottobre 2014, n. 37, per il sostegno alla spesa dei Comuni per la quota sociale delle prestazioni socio-sanitarie, la cui consistenza è stabilita annualmente dalla legge regionale di bilancio;

#### **FONDI STRATEGICI DI GESTIONE INDIRECTA**

- Fondo di solidarietà comunale ai sensi della L. 178/2020 (legge di bilancio 2021);
- Fondo "Interventi per la Vita Indipendente", istituito dall'art. 18 della L.R. 57/2012, erogato dagli Enti Capofila di Ambito Distrettuale (ECAD) per il finanziamento di progetti personalizzati di vita indipendente e direttamente erogato alle persone con disabilità;
- Fondo "Provvidenze in favore della famiglia", istituito dall'art. 16 della L.R. 95/95, per il finanziamento di interventi per la famiglia gestiti dai Comuni, dai Consultori e dalle Associazioni;
- Fondo Nazionale Politiche della Famiglia, istituito dalla L. 296/2006, per il finanziamento delle azioni in favore delle famiglie, e ripartito annualmente con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, istituito dalla L. 248/2006, ripartito annualmente con Intesa della Conferenza Stato-Regioni;
- Fondo "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate", istituito dall'art. 13 della L.R. 31/2006, per il finanziamento dei centri antiviolenza;

- Fondo per il finanziamento del “Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”, istituito dalla L. 119/2013, per il finanziamento di azioni per il contrasto alla violenza di genere;
- P.O. FSE Abruzzo 2014-2020, Fondo Sociale Europeo, Obiettivo Tematico 9, che prevede due linee di azione in materia di inclusione sociale per il periodo 2014-2020, che è reso disponibile tramite avvisi per gli enti di ambito;
- PON “Inclusione sociale” 2014-2020, gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale, istituito dalla legge 208 del 2015 (art. 1, comma 386);
- Fondo “Contributi per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà”, istituito dall’art. 23 della L.R. 29/2006, a favore delle mense e dei centri di distribuzione;
- Fondo di Sviluppo e Coesione, Obiettivi di servizio per servizi educativi prima infanzia e ADI;
- Fondo Piano per lo sviluppo del sistema servizi educativi per la prima infanzia, rifinanziato dalla L. 190/2014;
- Fondo per il sistema integrato dei servizi per l’infanzia 0-6 anni ai sensi del D.Lvo 65/2017
- Fondo nazionale sul “Dopo di noi”, istituito dalla legge 208 del 2015 (art. 1, comma 400) e ai sensi della L. 112/2016;
- Fondo Sanitario Nazionale, con il quale sono cofinanziati gli interventi e i servizi sociosanitari, erogati dai Distretti e dalle Aziende USL, e che saranno inseriti all’interno della Convenzione socio-sanitaria; a tal fine le Aziende USL indicheranno i fondi destinati alle attività socio-sanitarie;
- Fondi del PNRR e REACT EU e del PON Inclusione, POC e risorse per lo sviluppo del mezzogiorno 2020-2023;
- Altri fondi derivanti da nuove norme o programmi nel periodo di vigenza del Piano;
- Fondi INPS relativi alle prestazioni di servizi assistenziali, quali l’iniziativa “Home Care Premium”;
- Concorso e contributo sia in termini di infrastrutture e patrimoni sia in termini finanziari da parte delle ASP (laddove presenti) al funzionamento del sistema locale dei servizi sociali;
- Fondi messi a disposizione da altri enti pubblici o dai privati, quali Fondazioni bancarie, banche, aziende, consorzi, etc.;
- Fondi derivanti da iniziative di innovazione, quali le azioni denominate “SIB – Social Impact Bond”;
- Altre tipologie di risorse per il concorso al miglioramento del sistema dei servizi.

**DATO ATTO** che la presente deliberazione non comporta alcun aggravio di spesa sul bilancio regionale;



## **PRESO ATTO CHE:**

1. il Dirigente del Servizio “Programmazione Sociale”, competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
2. la Direttrice del Dipartimento Lavoro-Sociale, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo.

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

**A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge,**

## **DELIBERA**

per i motivi esposti in narrativa e che si intendono qui integralmente richiamati:

1. di prendere atto, sulla scorta della valutazione di merito dell’apposito Gruppo tecnico all’uopo individuato, della compatibilità dei Piani distrettuali di ambito di cui all’**Allegato “A”**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con quanto indicato dal Piano sociale regionale 2022-2024, fermo restando che in ordine ai piani economico-finanziari presentati dagli Ambiti Distrettuali Sociali le risorse di derivazione statale sono - negli importi considerati - puramente previsionali e non vincolanti per la Regione;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta aggravii di spesa sul bilancio regionale;
3. di disporre che i nuovi Piani Distrettuali Sociali 2023-2025 hanno decorrenza dal 1° gennaio 2023 e che - con riferimento alla disponibilità dei fondi diretti e indiretti richiamati nel presente atto - le risorse previsionali per la realizzazione degli stessi saranno ripartite utilizzando i criteri descritti nel capitolo 3. IL FINANZIAMENTO DELLE POLITICHE SOCIALI del nuovo Piano sociale regionale;
4. di dare mandato al Servizio Programmazione Sociale di provvedere a tutti i successivi provvedimenti di attivazione dei Piani Distrettuali Sociali 2023-2025, oltre alla gestione ed approvazione di eventuali rimodulazioni progettuali e finanziarie non di carattere sostanziale, coerenti con le indicazioni del nuovo Piano Sociale Regionale, nel rispetto dei LEPS e che non comportino diminuzione dei servizi essenziali. Tali rimodulazioni, approvate preventivamente dagli ECAD, dovranno essere oggetto di apposito atto di approvazione dell’organo esecutivo dell’ECAD e trasmesse alla Regione;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento - anche quale notifica ai soggetti interessati - sul sito della Regione Abruzzo [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it), sul sito [www.abruzzosociale.it](http://www.abruzzosociale.it) e sul B.U.R.A.T..





**DPG DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE  
DPG022 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE  
DPG022001 UFFICIO PIANO SOCIALE**

**RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA**

ESTENSORE  
Patrizia Pennelli  
*(Firmato elettronicamente)*

---

RESPONSABILE UFFICIO  
Patrizia Pennelli  
*(Firmato elettronicamente)*

---

DIRIGENTE  
DPG022 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE  
Raimondo Pascale  
*(Firmato digitalmente)*

---

DIRETTORE  
DPG Dipartimento LAVORO - SOCIALE  
Renata Durante  
*(Firmato digitalmente)*

---

ASSESSORE  
A07 Segreteria Assessore Lavoro, Formazione professionale, Istruzione, Ricerca e Università, Politiche Sociali, Enti Locali e Polizia Locale  
Pietro Quaresimale  
*(Firmato digitalmente)*

---



## **RIEPILOGO FIRME DELIBERA**

**DPG DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE  
DPG022 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE  
DPG022001 UFFICIO PIANO SOCIALE**

*(Firmato digitalmente da)*

**MARCO MARSILIO  
PRESIDENTE**

Data: 22/12/2022 21:24:53

Nr. di serie certificato: 7164037438631404643

*(Firmato digitalmente da)*

**DANIELA VALENZA  
SEGRETARIO**

Data: 23/12/2022 14:46:45

Nr. di serie certificato: 7714802313482283681